

FRANCIA***Conseil constitutionnel*, decisione n. 2021-940 QPC del 15 ottobre 2021, *Société Air France*, sull'obbligo del vettore di provvedere al rientro di un cittadino extracomunitario in caso di mancata autorizzazione all'ingresso in Francia**

18/10/2021

Il *Conseil constitutionnel* è stato adito dal *Conseil d'État*, che ha sollevato una questione prioritaria di costituzionalità avente ad oggetto l'art. L. 213-4 e il primo comma dell'art. L. 625-7 del Codice dell'ingresso e del soggiorno degli stranieri e del diritto di asilo. Adottate in applicazione della direttiva n. 2001/51/CE del Consiglio del 28 giugno 2001, tali disposizioni stabiliscono l'obbligo, per il vettore, di provvedere al rientro di un cittadino extracomunitario, al quale sia stato rifiutato l'ingresso in Francia. In caso di impossibilità, la compagnia deve condurre l'interessato nello Stato che ha rilasciato il documento di viaggio o in qualunque altro luogo dove possa essere ammesso. Qualora il vettore non rispetti tali obblighi, è passibile di ammenda, per un importo massimo di 30.000 euro.

La società ricorrente nel giudizio *a quo* sosteneva che tali disposizioni avessero come effetto quello di delegare a un soggetto privato competenze di polizia amministrativa riguardanti l'esercizio della forza pubblica, violando così l'art. 12 della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1789. Si asseriva, inoltre, il mancato rispetto dell'art. 66 della Costituzione nel caso in cui il vettore si vedesse costretto a mantenere a bordo gli interessati contro la loro volontà. Infine, si criticavano i costi imputati alle società di trasporti nell'attuare tali disposizioni.

Dopo aver ricordato il principio secondo cui il *Conseil constitutionnel* è competente per controllare le disposizioni impugnate solo nel caso in cui violino un principio che, non avendo una tutela equivalente nel diritto dell'Unione europea, sia inerente all'identità costituzionale della Francia, il *Conseil* si è limitato a pronunciarsi sull'asserita delega di competenza di polizia amministrativa alle società di trasporto. Al riguardo, ha stabilito che le disposizioni impugnate non obbligano le società a sorvegliare gli interessati né impediscono al comandante di sbarcarli qualora rappresentino un pericolo.

Sulla scorta di queste considerazioni, il *Conseil constitutionnel* ha dichiarato le disposizioni contestate conformi alla Costituzione.

La sentenza è reperibile *on line* alla pagina <https://www.conseil-constitutionnel.fr/decision/2021/2021936QPC.htm>.

Céline Torrisi